

Latte e formaggi ovini, carne ovina



Bruno Ronchi



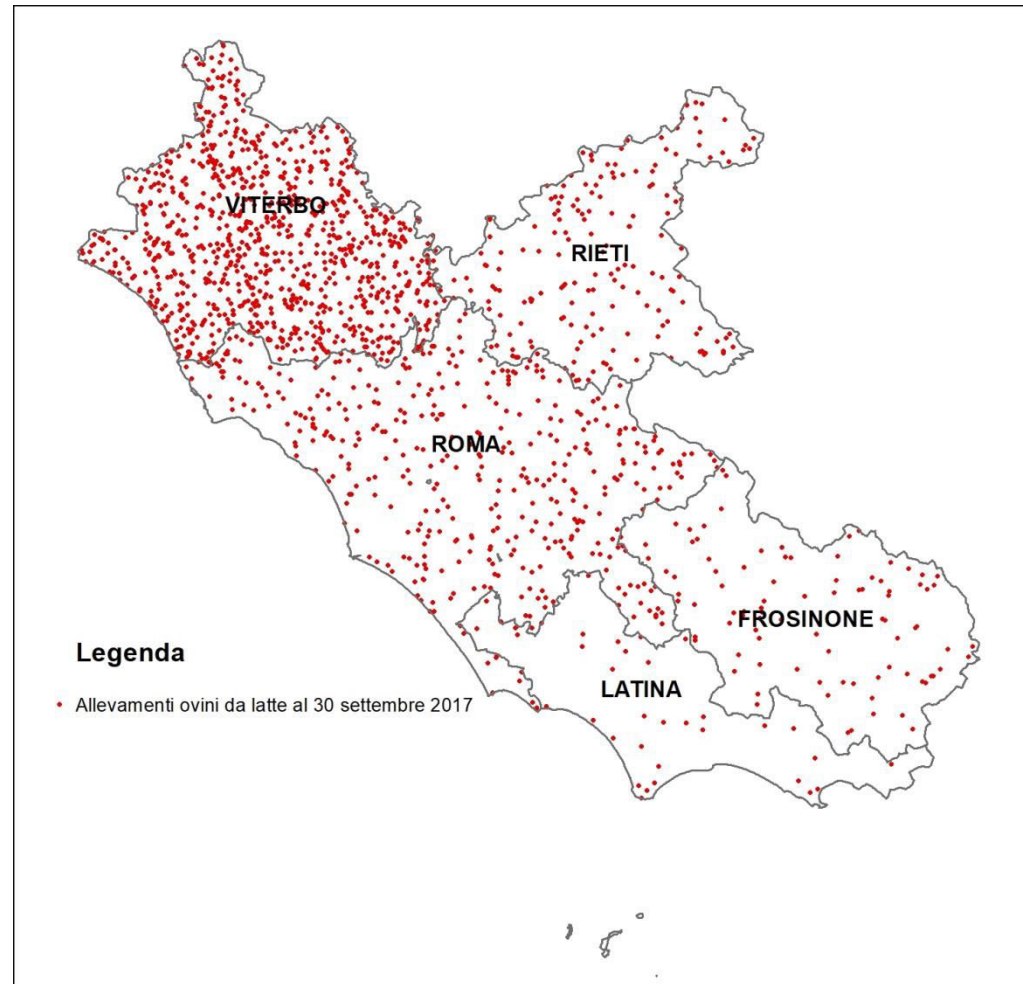
30/09/2017

1452 allevamenti

**Ovini da latte
(1853 nel 2007)**

**741.951 capi ovini
(varie attitudini)**

(BDN Anagrafe zootecnica)



Latte e formaggi ovini, carne ovina

Distribuzione degli allevamenti ovini da latte nella Regione Lazio

- Evoluzioni in atto

Intensificazione produttiva. Introduzione nuove razze (Lacaune, Assaf).

- Risultati economici

Non soddisfacenti (scarsa efficienza produttiva; scarsa redditività)

- Produzione di carne

Legata al sistema di allevamento da latte (IGP «Abbacchio Romano»)

- Produzione di formaggi

D.O.P. (Pecorino Romano; Pecorino Toscano; Pecorino di Picinisco; Ricotta Romana)

P.A.T. (Pecorino di Amatrice; Cacio di Gennazzano; Caciotta della Sabina, ...)

- Prospettive

Favorevoli per latte ovino a livello internazionale. Necessario: sviluppo capacità imprenditoriali; reti di impresa; innovazioni; qualità dei prodotti;...

- **Elevato costo di produzione del latte;**
- **frequenti fluttuazioni del prezzo del latte ovino;**
- **scarsa remunerazione della carne ovina;**
- **scarsa efficienza produttiva degli allevamenti;**
- **frammentazione fondiaria, con ampio ricorso all'affitto;**
- **ostacoli autorizzativi per l'adeguamento delle strutture aziendali;**
- **polverizzazione degli allevamenti, con permanenza di una elevata quota di allevamenti di piccola consistenza;**
- **scarsa sostenibilità dei sistemi foraggeri e delle tecniche di pascolamento;**
- **difficoltà di attuare una corretta gestione dei piani alimentari.**

- forte dipendenza dalla stagionalità riproduttiva e produttiva;
- forte dispersione sul territorio, con difficoltà per la raccolta del latte;
- presenza di problemi sanitari negli allevamenti;
- non adeguata disponibilità di materiale per il miglioramento genetico e scarsa diffusione della F.A.;
- prezzo del latte prevalentemente non collegato alla qualità casearia;
- scarsa differenziazione della produzione casearia e dei prodotti carnei;
- scarsa efficienza produttiva dei caseifici;
- assistenza tecnica principalmente legata a aziende private di commercializzazione dei mangimi e dei farmaci;
- problemi legati a danni diffusi prodotti da eventi sismici 2016-2017 in vaste aree montane della provincia di Rieti.

- Intensificazione sostenibile dei sistemi di allevamento collocati in aree favorevoli da un punto di vista agronomico e climatico, mirando ad ottenere un incremento dell'efficienza produttiva per capo allevato (aumento produttivo, riduzione delle perdite,...);
- mantenimento e ammodernamento dei sistemi di allevamento collocati in aree montane, in relazione anche ai servizi ecosistemici svolti, mediante attivazione di politiche di sostegno specifiche, tendenti soprattutto alla valorizzazione dei prodotti e alla multifunzionalità delle imprese;
- miglioramento dello stato di benessere animale, attraverso l'applicazione di efficaci sistemi di prevenzione delle principali patologie e dell'impatto ambientale dei sistemi produttivi;
- assistenza nei percorsi di miglioramento genetico (selezione molecolare, tecnologie riproduttive,...), sia per una effettiva valorizzazione delle razze tradizionali, Sarda inclusa, sia per una consapevole e proficua introduzione di nuovi tipi genetici;

- creazione di modelli agro-foraggeri adeguati a necessità legate sia ai cambiamenti climatici, sia alle opportunità di destagionalizzazione produttiva, adottando anche sistemi più razionali di pascolamento e di conservazione dei foraggi;
- adozione di strutture e tecnologie aziendali ad elevato livello di sostenibilità ambientale ed economica, utili anche per garantire idonee condizioni di lavoro per gli addetti e il rispetto delle condizioni di benessere animale;
- orientamento deciso verso la qualità del latte, della carne e dei prodotti lattiero-caseari, affrontando nuovi percorsi con prospettive rivolte alla salute del consumatore e alle esigenze diversificate del mercato internazionale;
- miglioramento delle capacità professionali lungo l'intera catena produttiva (allevamento, trasformazione, commercializzazione) e creazione di reti di impresa (trasversali e di filiera);
- introduzione e diffusione di sistemi e tecniche di precision farming.

Piani di assistenza tecnica promossi negli ultimi decenni nel sistema di allevamento ovino della Regione Lazio, rivolti principalmente a:

- **igiene del latte (funzionamento degli impianti di mungitura e conservazione del latte);**
- **benessere animale (mastite, parassitosi);**
- **miglioramento genetico (fecondazione artificiale);**
- **riproduzione (destagionalizzazione riproduttiva).**
- **gestione dei piani alimentari;**
- **contenimento di malattie infettive (Blue tongue).**

Punti critici:

- non adeguata e costante disponibilità di risorse nel tempo;
- non adeguata informazione e formazione degli attori della filiera;
- non adeguato coinvolgimento degli enti di ricerca presenti sul territorio laziale, sia in fase di impostazione, sia in fase di realizzazione;
- carenza di piani di assistenza in settori ritenuti strategici, quali la gestione dei sistemi foraggieri, la tecnologia casearia, il valore salutistico dei prodotti in funzione delle tecniche di allevamento;
- dipendenza dell'allevatore per alcuni settori di assistenza, quali l'alimentazione e la sanità animale, da aziende private di commercializzazione di prodotti.

- Tavolo di filiera del latte ovino del Lazio promosso dalla Regione Lazio, con iniziative rivolte, per esempio, all'indicazione territoriale obbligatoria in etichetta per il Pecorino Romano DOP e all'indicazione obbligatoria in Italia dell'origine di materie prime per prodotti lattiero caseari.
- Azioni di emergenza e post emergenza promosse dalla Regione Lazio per far fronte ai problemi a carico delle aziende zootecniche ricadenti nelle aree colpite dagli eventi sismici del 24 agosto-30 ottobre 2016 e 18 gennaio 2017.
- Interventi promossi dalla Regione Lazio a sostegno dell'iter di approvazione della DOP “Cacio Romano” e per la prevenzione e risarcimento dei danni da fauna selvatica e problematica.
- Centro di Referenza Nazionale per la qualità del latte e dei prodotti derivati degli ovini e dei caprini (C.Re.L.D.O.C) gestito dall'IZS-LT.
- Iniziative promosse dalla Camera di Commercio di Roma (Azienda Romana Mercati) per la promozione della qualità dei formaggi e di altri prodotti alimentari (per es. il concorso formaggi “Premio Roma”).
- Piani promossi dall'Agenzia Regionale per lo Sviluppo e l'Innovazione in Agricoltura (ARSIAL) per la fecondazione artificiale ovina (razze Sarda, Comisana e Sopravissana), per la costituzione di un centro arieti del Lazio e per la conservazione della biodiversità agraria animale

- **Numerose iniziative attivate a livello regionale per il miglioramento e la valorizzazione dei prodotti caseari derivati dall'allevamento ovino e caprino.**
- **Tutto ciò non è risultato, tuttavia, sufficiente a far fronte alle ripetute crisi di mercato dei formaggi ovini e garantire un livello adeguato di remunerazione sia dell'impresa di allevamento, sia dell'impresa di trasformazione, nonché ad aprire nuovi e consistenti canali di commercializzazione verso paesi esteri.**
- **Le azioni di promozione hanno dovuto subire, tra l'altro, una azione offensiva, sempre più evidente negli ultimi anni, nei confronti del consumo di prodotti di origine animale, ingiustificata sul piano scientifico.**

- Si ravvisa la necessità di elaborare un piano strategico di intervento nel settore ovino (collegato anche con il settore caprino), contenente azioni sia di natura congiunturale, sia di medio lungo periodo, privilegiando interventi che possano influire significativamente sull'assetto dell'intero sistema produttivo.
- Si ritiene auspicabile dare continuità ai programmi di intervento, sottoponendo gli stessi ad attenta verifica dei risultati ottenuti nel breve e medio periodo.
- Si ritiene utile tentare di coordinare le iniziative promosse da enti pubblici e cercare di supportare le iniziative promosse da privati, cercando di rendere il tutto meno dispersivo, più efficace e più economico.